IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 55. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 25 Febbraio 1903.

E' VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Agro romano.

Ieri la Camera ha ripresa, dopo un breve incidente degno dell'ultimo giorno di carnevale, la discussione del progetto per l'Agro romano ed ha udito con molto interesse un chiaro e condensato discorso del Presidente e relatore della Commissione, on. Chimirri.

Commentando l'altro giorno i discorsi dei precedenti oratori e dimostrando come i nuovi provvedimenti proposti siano tali da assicurare la soluzione positiva del problema della bonifica e colonizzazione nella prima zona, chiudevamo dicendo che questa provvida legge avrebbe dovuto estendere gli stessi vantaggi a qualche zona speciale della regione, che meritevole di godere le agevolezze che sono accordate alla prima zona, la quale si trova indubbiamente sotto vari riguardi in condizioni migliori, ossia meno peggiori delle altre.

Citiamo un esempio pratico.

A Terracina, quasi in appendice alla bonifica delle Pontine, una Società dovuta all'iniziativa del benemerito e compianto Francesco Cirio, e intitolata alla *Principessa Elena*, intraprese la bonifica di 2000 ettari, acquistati da quel Comune, assolutamente inerti e per di più funestati dalla malaria.

Più che dal desiderio di un'impresa lucrosa, quella Società, che ebbe a suo Presidente anche l'on. Villa, felicissima se fosse riuscita ad impiegare il capitale ad un saggio non certo superiore alla rendita di Stato, si proponeva con l'ardito tentativo di colonizzare quella prima zona, nell'intento di proseguire poscia nell'opera di trasformazione di altre terre incolte.

Sorsero infatti in quel palustre deserto circa 20 case coloniche, gli scopeti furono trasformati in vigne, orti e giardini, ma pur troppo dopo aver speso un milione si dovette persuadere, che altri sforzi e non lievi occorrevano per proseguire nell'opera.

I più animosi, avendo raccolta l'eredità degli altri soci, che rinunziarono alla loro parte di capitale, sono rimasti, come suol dirsi, sulla breccia, per proseguire il tentativo.

Allo Stato non fu chiesto nulla, ossia si chiese di contribuire almeno alla deviazione di un canale stagnante, causa micidiale della malaria e sebbene si trattasse di una spesa limitata, che non può superare le 50 mila lire, non si è riusciti, per le solite complicazioni e formalità delle nostre leggi di bonifica, ad ottenere neppure un così modesto concorso.

Ora noi domandiamo se non sarebbe atto di vera giustizia e d'illuminata previdenza il trovar modo di aggiungere all'attuale progetto una disposizione, la quale valga ad incoraggiare siffatti tentativi di benemerita redenzione delle terre incolte dovuti all'iniziativa privata.

Non già nel senso di accordare prestiti di favore al 2 1/2 per 0/0, di costruire strade, prestare man d'opera meno costosa, poichè, come giustamente notava l'on. Chimirri, si correrebbe rischio di ricadere nell'errore delle leggi attuali, che sulla sproporzione tra i mezzi e il fine, ma di concedere alcune delle solite agevolezze, quali l'esonero decennale dalle imposte, estendere il beneficio dei Consorzi per la bonifica idraulica e qualche altro modesto vantaggio tra quelli contemplati nella nuova legge.

Poche, parliamoci chiaro, mentre attorno alla città di Roma, si accordano per la trasformazione agraria privilegi notevoli, negare il più modesto aiuto a coloro che coraggio sennonchè nella stessa provincia intraprendono egual opera in condizioni peggiori e con vantaggio economico-sociale molto più sensibile, non è davvero un criterio di giustizia distributiva.

E non è criterio di giustizia distributiva, perchè quegli animosi iniziatori di una intrapresa così lodevole si trovano a difficoltà, si troveranno nella condizione, dopo aver dedicato un milione a fondo ormai perduto e di fronte a nuovi sacrifizi, di vedersi aumentare le sovraimposta della Provincia per le maggiori spese cui andrà incontro per agevolare la bonifica della Ia zona.

Talmno porra in dubbio se si tratti dell'Agro-romano veramente detto: ma tutta la plaga da Anzio a Terracina, se non è Agro, è agrume di certo. Del resto come si fa a stabilire esattamente il perimetro della campagna romana?

Sarebbe quindi molto provvidenziale se Ministro e Commissione prendessero in considerazione la cosa e trovassero modo di risolverla nel senso dell'equità.

Politica e Diplomazia

Londra, 24, ore 18. — E' stato pubblicato il rapporto del signori William Shield, ingegnere, e Lirard, capitano della marina, sulle opere che importerebbe la costruzione di un porto ad est dello scoglio di Gibilterra.

Essi lo calcolano a sei milioni e mezzo di lire sterline e ritengono che il tempo necessario alla costruzione sarebbe di dieci anni.

E difficile però che l'Ammiragliato si risolva a chiedere i crediti necessari al Parlamento.

Berlino, 24, ore 16.10 — Si dice che diversi Governi tedeschi voteranno al Consiglio federale contro l'ammissione dei gesuiti in Germania.

Madrid, 24, ore 16. — Si smentisce ufficialmente che il Governo spagnuolo abbia permesso di prendere a Melilla del materiale da guerra per lo zio del sultano del Marocco.

Madrid, — Il nuovo Ministro Signor Barzanellona, già ministro delle finanze, conservatore, è antico governatore della Banca di Spagna.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — *(Camera Comuni)* — Si riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Un deputato conservatore presenta un emendamento contrario alla riforma militari del Governo.

Il ministro della guerra, Brodrick, risponde citando i nomi di Wellington e di Napoleone e affermando che il sistema dei Corpi d'armata non è di origine germanica. Sarebbe una impresa temeraria creare uno Stato Maggiore Generale. Il *War Office* ha intenzione di mantenere un minimo per il servizio necessario in tempo di pace ed un massimo per le riserve.

Parecchi altri oratori conservatori attaccano il Governo.

Il ministro Brodrick rispondendo a un deputato che desidera sapere perchè il generale Lord Kitchener regala sua africana poi Cafri dell'Africa meridionale dice che gli indigeni non furono adibiti che a servizi di informazione e di trasporto ed a quelle sanitarie.

Belgio.

Bruxelles, 24. — *Camera dei Rappresentanti* — Si decide di nominare una Commissione incaricata di fare una relazione sulla designazione del candidato belga al premio Nobel.

Il ministro delle finanze, conte de Smet de Naeyer, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la Convenzione degli zuccheri rende necessario un completo rimaneggiamento dell'attuale legislazione. Soggiunge che un progetto di legge a tale riguardo sarà presentato alla Camera in tempo utile.

Olanda.

L'Aja, 24. — I deputati del partito liberale democratico hanno presentato alla Camera una proposta tendente a far prendere in considerazione un progetto di revisione della Costituzione, relativamente al diritto elettorale. Il progetto comprende l'introduzione del suffragio universale estendendolo anche alle donne, semplificandone però gli alienati e le persone non indipendenti. Gli elettori dovranno avere almeno 21 anni. Lo stesso Corpo elettorale eleggerebbe i componenti della prima e della seconda Camera.

L'incidentino carnevalesco.

Sebbene il Questore di Roma da qualche anno abbia vietato il getto dei coriandoli, ieri alla Camera i radicali hanno voluto gettarne qualche manciata a quei del centro, eccitando naturalmente una breve zuffa, che si poteva forse risparmiare con qualche tocco energico di campanello dato in tempo.

L'on. Monti-Guarnieri, come deputato *adriatico*, rappresentando un Collegio di fronte a Zara, ha lamentato, per procura avutagli dal presidente di un Circolo di Zara, che quei Circolo sia stato sciolto per non aver voluto rivocare sia stato dei Sovrani d'Italia dalla sala.

Il sotto-segr. di Stato agli esteri ha risposto che l'Unione zaratina era stata sciolta legalmente, non per mancato rispetto ai nostri Sovrani, ma semplicemente perchè negli ultimi tempi aveva scemiuato dal proprio statuto, ciò che, per la legge del 1867, autorizzava il luogotenente della Dalmazia a scioglierе l'associazione.

Noi non siamo molto teneri per le Associazioni dalmatiche, recentemente a Vienna un dazio di 40 o 50 lire al quintale pei vini italiani: ma comunque sia, quando il Governo, che aveva prese le dovute informazioni per via diplomatica, dichiarava che lo scioglimento del Circolo di Zara era avvenuto legalmente e non per mancanza di rispetto ai nostri Sovrani e all'Italia, l'on. Monti Guarnieri non avrebbe dovuto spingere troppo oltre la premura pel suo cliente dell'altra sponda adriatica.

Ma l'estrema sinistra, sebbene scottata dal voto militare, non aveva neppure alcun diritto di offendere un deputato del centro, reclamando in certa guisa la privativa del patriottismo.

Fatto è che l'incidente degenerò in carnevalesco e solo un po' di sospensione di seduta per rimettere la Camera sulla prima zona dell'Agro romano.

Le burlette dell'on. Sacchi.

I discorsi dell'on. Sacchi, come dicevamo l'altro giorno, sono sempre così elastici, che gli permettono, dopo la votazione, di volteggiare come più gli conviene.

Secondo lui, tra quel che egli disse a proposito della discussione sulle spese militari e quello che espresse l'on. Zanardelli non vi è alcuna differenza di criteri. Difatti l'on. Sacchi conchiuse per la riduzione delle spese per l'esercito e votò la mozione dell'estrema sinistra, mentre l'on. Zanardelli la respinse facendo appello alle solidarietà della Camera col Governo!

Peccato che l'on. Sacchi si sia dato all'avvocacatura, perchè se avesse rivolto il suo ingegno all'industria della gomma elastica, avrebbe superato certamente la ricomata Ditta Pirelli.

Dove poi il capo della patteglia radico-costituzionale raggiunge la vetta dell' amenità è quando dice che a Carignola per la questione dei *trattieri*, se vi fosse stato qualche Ministeri che hanno preceduto l'attuale, *poteva* accadere una strage!

Le stesso on. Giolitti, se interpellato su quei fatti, avrebbe certamente risposto, che chiunque si fosse trovato al Governo avrebbe fatto nè più, nè meno di quel lo che ha fatto lui.

Ed invero che c'entrano le stragi, quando i coniadini, dopo aver occupato i *trattieri*, che servono al passaggio dei pastori per recare a svernare colle mandre in Puglia, si permisero ad andarsene, senza la minima resistenza, anche quando furono rimessi i terminii?

Nel Distretto della Crusca politica queste si chiamano semplicemente goffaggini. Eppure c'è ancora chi crede sul serio nell'avvenire del partito Sacchi, un partito che cominciò con nove adepti ed ora a' è ridotto a cinque!

Per fondare o per tener vivo un partito bisogna avere più carattere e mano gomma... arabica!

Per la Macedonia.

Londra, 24 — E' pubblicato un *Libro Azzurro* sulla questione della Macedonia con 359 documenti dal 31 dic. 1900 al 9 gennaio 1903.

E' notevole una lettera all'ambasciatore inglese a Costantinopoli, in cui il min. degli esteri marchese di Lansdowne dichiara che l'Inghilterra è pronta ad accogliere tutte le proposte pratiche, che potessero fare l'Austria-Ungheria e la Russia per ottenere dalla Porta un rimedio alla situazione attuale della Macedonia.

La Nota degli Ambasciatori.

(S) **Costantinopoli** 24. — Ecco il testo della Nota presentata al Governo ottomano dagli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia sulle riforme da introdursi nei *vilayet* della Macedonia.

I Governi di Austria-Ungheria e di Russia, animati da sincero desiderio di vedere ottenuire le cause dei disordini che si verificano da qualche tempo nei *vilayet* di Salonicco di Kossovo e di Monastir, sono convinti che questo scopo non potrebbe essere raggiunto che dall'applicazione di riforme tendenti a migliorare le condizioni delle popolazioni dei suddetti *vilayet*.

Esse risulta da comunicazioni dirette recentemente dalla Porta agli ambasciatori residenti a Costantinopoli, il Governo ottomano ha riconosciuto esso stesso la necessità di attuare provvedimenti per rinforzare l'azione delle leggi e reprimere gli abusi.

Prendendo atto di queste buone disposizioni, i Governi di Austria-Ungheria e di Russia hanno creduto portarsi che nell'interesse del mantenimento della tranquillità e dell' ordine nelle contrade sunnidate sarebbe della più alta importanza il compiutare i regolamenti recentemente decretati ed in quest'ordine di cose essi si sono messi d'accordo sulla necessità di raccomandare al Governo ottomano l'applicazione di alcune disposizioni che possono riassumersi così:

Per assicurare il successo della missione affidata all'ispettore generale, questo avrà mantenuto al suo posto per un periodo di più anni fissato provvisivamente e non sarà revocato prima del termine del periodo suddetto, eccetto in Potenze avono provvisivamente consultate in proposito.

Esso avrà facoltà di sarvizi, qualara il mantenimento dell'ordine pubblico lo renderà necessario, dello truppe ottomane senza dover rivolgersi ciascuna volta al Governo centrale.

I *Vali* saranno obbligati a osservarsi strettamente alle sue disposizioni.

Per la riorganizzazione della polizia e della gendarmeria il Governo ottomano si servirà del concorso di specialisti esteri.

La gendarmeria sarà composta di cristiani e di musulmani in proporzione analoga a quella delle popolazioni delle località in questione. Le guardie campestri saranno cristiane dove la maggioranza della popolazione è cristiana.

Visto le vessazioni e gli eccessi, che la popolazione cristiana troppo spesso soffre da parte di taluni malfattori armati e visto che i delitti commessi da costoro restano nella maggior parte dei casi impuniti, il governo ottomano provvederà senza indugio ai mezzi per porre fine a questo stato di cose.

I numerosi arresti operati in seguito agli ultimi disordini nei tre *vilayet* avendo eccitato gli animi, il governo ottomano si affretterà il ritorno della situazione normale accordera un'amnistia a tutti gl'imputati o condannati per resti politici, come anche agli emigranti.

Per garantire il regolare funzionamento delle istituzioni locali sarà compiuto in ciascuno *vilayet* il bilancio dell'entrate e delle spese, e gl'incassi provinciali, controllati dalla Banca ottomana, saranno destinati in primo luogo ai bisogni dell'amministrazione locale compreso il pagamento degli assegni dei funzionari civili e militari. Il modo di riscossione delle decime sarà modificato e sarà abolito l'appalto delle riscossioni in massa.

(S) **Berlino**, 24. — Il *Wolf Bureau* ha da Costantinopoli:

Il ministro degli esteri, Tewfik Pascia, ha consegnato personalmente nel pomeriggio di ieri agli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia Note redatte in forma identica, le quali dichiarano che la Porta ha accettato i progetti di riforme da introdursi in Macedonia concretati dai Governi austro-ungarico e russo.

Le Note soggiungono che questi progetti costituiscono un complemento di quello già elaborato dallo stesso Governo turco e cominciato a mettere in esecuzione e che il Governo ottomano accetta le proposte austro-russe che gli sono state fatte con sentimento benevolo ed ordina che esse sieno attuate.

Le Note dicono infine che il Consiglio dei ministri tenutosi domenica scorsa si è già occupato del decreto relativo all'applicazione delle proposte stesse.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna 24, ore 17.10. — Si ha da Costantinopoli che il colonnello Signorile addetto militare ed aiutante di campo del Re, il quale lascia fra breve quel posto, espresse il desiderio di visitare prima della partenza, come gli altri addetti militari, parecchie importanti guarnigioni della Macedonia. Il Governo turco diede il suo consenso.

— *Il tradè* del Sultano per l'applicazione delle riforme in Macedonia è stato pubblicato ieri.

— Si dice che la Porta domanderà, in riguardo delle grandi spese necessarie per l'applicazione delle riforme, un aumento dei dazii del 2 o 3 per cento *ad valorem*.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 24. — Il ministro Bowen conferirà domani coi rappresentanti della Potenze alleate, per concertare la redazione del protocollo circa la procedura da seguirsi per portare dinanzi alla Corte dell'Aja la questione del trattamento privilegiato a favore delle Potenze stesse.

Egli ha pure fatto sapere al rappresentante della Germania che la sua domanda di pagamento immediato di 5500 sterline deve essere fatta per mezzo del rappresentante tedesco a Caracas.

(S) **Caracas**, 24. — Il comandante della squadra tedesca, Schoder, ha riconosciuto al Venezuela le navi da guarra e mercantili catturate durante il blocco.

Il nostro fiscalismo.

Tempo fa pubblicammo la parcella delle spese cui si va incontro in Italia per cedere un appezzamento di terreno del valore di un centinaio di lire.

Oggi sottoponiamo all'on. Carcano la parcella delle spese fiscali occorse per concedere in enfiteusi ad un povero contadino un pezzo di terreno contro il canone di 10 lire all'anno.

Bollo originale	L.	2.40
Scritto originale	»	1.50
Repertorio	»	1 —
Archivio	»	0.50
Onorari	»	5 —
Copia registro (1)	»	4.70
Tassa di registro	»	2.40
Carta bollata per voltura	»	0.60
Diritto di voltura	»	1 —
Copia per trascrizione (2)	»	7.10
Bollo, dir. onor, per trascrizione (3)	»	14.75
Posta raccomandata	»	1.20
Copia alla parte (2)	»	7.10
Totale	L.	49,35 —

Tutto questo, come abbiamo detto, per dare in enfiteusi ad un povero contadino un pezzo di terreno contro un canone di 10 lire all'anno.

(1) Carta b. per reg. L. 1.20. Bollo L. 1.50. Foliolo L. 2.
(2) Carta b. per copia L. 2.60; dir. di arc. L. 1.50. Notaio L. 2.
(3) Dir. conserv. L. 2.35; carta per Note trascr. L. 2.40. Notaio L. 10.

Marconi a Londra.

(S) **Londra**, 24. — La Compagnia Marconi ha invitato l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, a visitare la stazione radiografica ultrapotente di Poldhu per assistere agli esperimenti radiografici che saranno personalmente diretti da Guglielmo Marconi.

La visita avrà luogo giovedì, 26 corrente.

(S) **Londra**, 24. — Guglielmo Marconi ha avuto oggi una conferenza col *Postmaster*-o generale, Austin Chamberlain, alla Camera dei Comuni.

BANCHE E SOCIETA'.

Credito Italiano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 24. — Il Consiglio di Amministrazione del *Credito Italiano* nell' adunanza odierna ha approvato i risultati della gestione dell'Istituto nell' anno scorso, deliberando su proposta conforme della Direzione un dividendo di lire trenta per azione.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di gennaio 1903, è stato il seguente:

Depositi	L. 6,330,946,54
Rimborsi	» 3,559,897,25
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 2,771.049,29

Al 31 gennaio 1903 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 72,198 libretti a Lire 67,033,334,13 di cui Lire 48,931,233,31 con N. 51,653 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 18,102,120,82 con N. 19545 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Nella Somalia.

(S) **Obbia** 24. — Nei primi d'aprile il corpo di spedizione inglese si stabilirà a Mudug. Appena la guarnigione di Bohotle sarà in contatto con questa località, la base delle operazioni sarà trasferita da Obbia a Berbera.

(S) **Londra** 24. — Il *Telegraph* ha da Garoro, in data del 16, che uno scontro ebbe luogo l'11 febbraio, a 30 miglia a S. O. di Bohotle fra distaccamento somalo ed una pattuglia del Mad Mullah, composta di 47 uomini armati di lancia e di 8 armati di fucile.

Le perdite della pattuglia del Mad Mullah sono 13 morti e 2 prigionieri. I somali non ebbero alcuna perdita.

Il Mad Mullah fa costruire un forte a Galkaja.

I fucili presi alla pattuglia sono di fabbrica francese.

Le ferrovie nell' Etiopia.

(S) **Gibuti**, 24. — Si smentisce da fonte autorizzata che Menelik abbia concessa agli inglesi la costruzione di una linea ferroviaria fra Kartum e Addis-Abeba.

Il Negus ha accordato soltanto il diritto di passaggio sul territorio abissino per una linea ferroviaria fra Kartum e l'Itarrar, la quale deve servire di raccordo alla linea che unirà la Colonia del Capo con l'Egitto.

La concessione per la ferrovia che deve unire il Nilo con la capitale dell'Abissinia fu già data nel 1894 dal Negus alla Compagnia francese della ferrovie dell'Etiopia, lungi dal togliere tale concessione, Menelik sollecita la Compagnia stessa a compiere il prolungamento della linea Gibuti-Harrar fino ad Addis-Abeba ed indi al Nilo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,15.*

Deficienze del servizio ferroviario.

Nicolini (lavori pubblici) agli on. Manfica e Brunialti che si dolgono del mancato riscaldamento nei treni, che fanno i viaggi fra Roma, Napoli e Reggio di Calabria, risponde che alcuni treni sono ancora riscaldati con l'antico sistema delle casselle, le quali si cambiano a Ceprano. Può essere che in questo cambiamento possano verificarsi inconvenienti; ma inconvenienti si verificano anche nel sistema di riscaldamento a vapore. Comunque, il Ministero darà impartito le necessarie disposizioni, affinchè sia provveduto alle indispensabili comodità dei viaggiatori.

Manfica, soddisfatto soltanto a metà, insiste perchè si adotti il sistema unico del riscaldamento a vapore.

Brunialti attribuisce gli inconvenienti lamentati al personale di macchina. Per esempio con un caldo eccessivo succede spesso una bassissima temperatura. Raccomanda al Ministero di provvedere per togliere questi gravissimi inconvenienti

Nicolini (lavori pubblici) allo stesso on. Manfica, che domanda le ragioni dell'indugio col quale la stazione ferroviaria di Segni, il mattino del 16 febbraio corrente, fu avvertita della macchina di sostituzione alla prossima stazione di Sgurgola, immobilizzando per oltre un'ora il treno 244, che aveva avuto guasta la locomotiva, espone la causa dell'indugio, in nessun modo imputabile al personale. Se colpa vi fu, devesi attribuire ad un eccesso di zelo.

Mantica ritiene le informazioni dell'on. Sottosegretario di Stato non esatte. Non è trascurabile della stazione di Segni ed invoca severi provvedimenti.

Nicolini (lavori pubblici) farà assumere nuove informazioni e provvederà a quanto del caso.

La difesa alpina.

Ottolenghi (guerra) alla interrogazione dell'onorevole Galletti, che vorrebbe sostituita alla cooperazione dei bersaglieri e delle guardie di finanza e forestali nella difesa della frontiera terrestre quella di battaglioni Appenninici formati come i battaglioni alpini e reclutati in quelle medesime regioni montanari dell'Appennino, risponde che non può consentire nell'abolizione dei battaglioni alpini e nella sostituzione proposta per la natura della fanteria, la vera forza combattente in caso di guerra.

Galletti osserva che alcune provincie, e specialmente quelle di Ascoli e di Macerata, non hanno un reclutamento proprio per la milizia mobile, con battaglioni e reggimenti speciali. Confida che nuovi studi soddisfino queste necessità.

Circoscrizione militare e dislocazione delle truppe

Ottolenghi (guerra) ad altra interrogazione dello stesso on. Galletti che, per equità tra le Regioni e la Provincie, domanda modificazioni alla circoscrizione dei corpi d'armata e delle divisioni ed alla dislocazione delle brigate e dei reggimenti, risponde che non può convenire nel concetto della interrogazione per ragioni tecniche e specialmente per la ragione della difficoltà del concentramento delle truppe in caso di guerra.

Nè può consentire nell'abolizione dei distretti, ed alle sedi fisse dei reggimenti, perchè trattasi di una questione complessa che merita d'essere studiata.

Galletti raccomanda che si costituiscano militarmente anche le guardie forestali e distribuire i corpi d'armata in ragione dei bisogni del paese in guerra ed in pace.

I cannoni grandintighi.

Fulci N. (agricoltura) all' on. Engel, che domanda se sia esatto che ancora si spendono denari per esperimenti di difesa contro la grandine col mezzo di spari contro le nuvole, risponde affermativamente.

Se le esperienze concludessero per l' inutilità degli spari, lo stanziamento sarà radiato dal bilancio.

Engel crede che la risposta sia stata data dall'esperienza e dalla spontanea dissoluzione dei Consorzi che si erano costituiti; anch' esso non trova ragione di continuare una spesa di cui profittano soltanto coloro che fanno gli esperimenti.

I lavori della Giunta per le elezioni.

Brunialti sollecita la presentazione delle relazioni sulle elezioni di Catania ed Avigliana, che hanno offerto lo spettacolo della corruzione.

Torraca (Giunta) il relatore non proviene dalla Giunta, ma dai relatori.

Piccolo-Cupani (Giunta) relatore della minoranza, propone la convocazione, appena sarà prescritta dall'on. Barzilai quella per la maggioranza.

Presidente sollecita la presentazione delle relazioni.

L'Unione Zaratina.

Baccelli Alfredo (esteri) all'on. Monti-Guarnieri che interroga sullo scioglimento della « Unione Zaratina » di Zara per ragioni, che suonano offesa alla dignità di Sarra ed al nome d'Italia, risponde che, per la legge 15 novembre 1857, imperante nella Dalmazia, la Luogotenenza è autorizzata a sciogliere qualunque Circolo che non si mantenga nei limiti del proprio statuto approvato. L'Unione Zaratina non si è mantenuta tenuta nei limiti del suo statuto; per questa ragione, e non per altre, essa fu sciolta. La legalità quindi di tale provvedimento non può essere contestata. Ma egli è in grado di assicurare l'on. interrogante che nel provvedimento non si deve assolutamente ravvisare nè animo, nè proposti men che rispettosi per la dinastia e per l'Italia.

Monti-Guarnieri non può dichiararsi soddisfatto di una risposta che non può corrispondere al sentimento del sotto-segretario di Stato; giacchè la « Unione Zaratina » non violò lo statuto proprio, decorando la propria sala con i ritratti dei reali di Savoia, come non fu violò quella signorina che distribuì nastri tricolari.

Deplora che l'Austria abbia proceduto in questo modo contro l'elemento italiano nei suoi Stati; esso non osserviamo sentimenti amichevoli.

Gattorno. Cosa c'entra l'on. Monti-Guarnieri col patriottismo? (Rumori vivissimi).

Smaltini. Taccia lei che non ha comandato mai che la provianda (rivolto all'on. Gattorno).

Scambio di vivaci apostrofi tra l'estrema sinistra e gli altri settori della Camera.

Il presidente richiama all'ordine il deputato Gattorno e invita il deputato Santini a tacere.

Monti-Guarnieri (per fatto personale) deplora che nella interrogazione l'on. Gattorno abbia negata sentimenti di patriottismo a quelli che come lui sono devoti al Re ed alla patria; e lo deplora specialmente in questa occasione, (Vivissime approvazioni, applausi al Centro).

Gattorno domanda di parlare.

Molte voci. L'ha chiesta prima l'on. Santini, (Vivi rumori).

Smaltini dice: mi vanto di avere sempre servito e di servire il mio Re e chiunque a parlare.

Approvazioni — Vivissimi rumori e proteste alla estrema sinistra — Apostrofi violente; alcuni deputati escono dall'aula; il presidente sospende la seduta.

Il Presidente riprende il suo seggio alle 16.

Presidente. Deggio dolermi di un incidente avvenuto e che non aveva nessuna ragione di essere perchè un sentimento comune ci unisce: la devozione al Re e alla patria! (Vivi e prolungati applausi).

Pellegrini e Bulgarini Carlo. No! No!

Si risponde con grida di *Viva il Re!* alle quali si oppongono le proteste dell'estrema sinistra e qualche evviva poco ortodosso.

Il bonificamento dell'Agro Romano.

Mazza rinuncia a parlare.

Il discorso dell'on. Chimirri.

Chimirri (relatore) mette in rilievo la bontà dei provvedimenti proposti, che sono il frutto di mature esperienze, ed hanno il pregio di portare il problema della bonifica dell'Agro romano su di un terreno pratico che ne assicura la soluzione.

Enumera le ragioni per cui la legge del 1883 fallì allo scopo. Dice che non è giusto dar colpa dell'insuccesso al mal volere e all'ignavia dei proprietari. Se a taluni di essi ripugna di avventurarsi in rischiose trasformazioni, che richiedono ingenti capitali, è pur d'uopo confessare che il poco che è fatto devesi alla coraggiosa iniziativa di intelligenti patrizi e di operosi affittuari.

Il vero ostacolo al compimento della bonifica deve ricercarsi nella sproporzione fra la grandezza della spesa e la scarsezza dei mezzi, nei metodi prescelti per conduirla ad effetto, nonchè nella mancanza di un concetto chiaro e comprensivo del complicato problema, che è soprattutto problema politico e sociale, per cui i magistri doveri e il carico maggiore incombe allo Stato.

E la Stato, dice l'oratore, non fece intero l'obbligo suo. I lavori di prosciugamento degli stagni e delle palndi, che era il suo compito principale, sebbene di molto avanzati subirono interruzioni e ritardi per la scarsezza degli stanziamenti.

Maggiori impugi soffersero i lavori idraulici per la stimazione degli acoli, per l'allacciamento dello scrivo, a causa del vincolo ordinamento dei 91 Consorzi, che assorbì in ogni esercizio gli amministrazione la metà dei contributi. Propone perciò che siano inscritti in 5 esercizi i fondi necessarii per compiotare i lavori di prosciugamento e riunita in un solo ufficio la gestione tecnica ed amministrativa dei 91 Consorzi, mediante una riforma semplice ed economica si assicurerà unità di indirizzo e di veduto nell'assunzione dei lavori della bonifica idraulica, affidata al Consorzi.

Le maggiori deficienze della legge del 1883 si riscontrano nei rispetti della bonifica agraria. Qui l'interesse dello Stato di rendere salubre e ripopolare il deserto, che circonda la capitale, si trova in contatto con l'interesse dei privati possessori, i quali ritraggono dalla coltura a grano e a prati naturali più che non danno le campagne meglio coltivate.

Codeste disarmonie economiche non si vincono colla minaccia nè si distruggono colla violenza. Il legislatore del 1883 ebbe il torto di credere che a vincere la resistenza degli interessi offrai Dattazze un progetto di legge, che dichiarò obbligatoria la bonifica e lo spauracchio dell'espropriazione. Si fece assegnamento sulla coazione, senza punto badare al tornaconto.

Ricorda che la terra era donata fuorchè in tempi popolatissime e sparsa di ville, di orti e di abitati.

La decadenza e lo spopolamento della città portò l'abbandono della campagna ove senza contrasto ripresero il loro impero le forze distatrici della natura.

Se la campagna romana è coltivata a grano e a prati naturali, ciò dipendo da che la malaria e lo spopolamento rendono impossibile nelle attuali condizioni una coltura diversa.

Se si vuole davvero trasformare questa stata di cosa non creato dagli uomini ma dalla forza degli eventi, occorre mutar sistema facendo principale assegnamento sul concorso degli interessati, incoraggiandoli e sovvenendoli in modo che il loro interesso coincida con l'interesso della bonifica.

A questo criterio si ispira il disegno di legge, col quale si promettono esenzioni d'imposte a multi di lavore ai proprietarii che assumono l'obbligo di compiere la vaghggiata trasformazione della zona dei 10 chilometri, nonchè di costrirri case coloniche e fabbricati rurali, per attirarvi stabilmente gli agricoltori e rendere possibili la coltura intensiva e un largo sviluppo dell'industria armentizia e dei latte, tanto lucrosa in vicinanza di una grande città.

I provvedimenti sulle acque di irrigazione e sulle strade, renderanno più agevole quest'opera di risanamento. Credo chi non voglia o non possa fare lo spese di bonifica si mantiene l'espropriazione come ultima ratio, ma pagando ai possessori il giusto prezzo in base alla legge del 1865, cautelando i metodi di stima in modo che non ne vengano pericoli all'Erario ed ingiustizie o disuguaglianze a danno dei privati.

Dice le ragioni per cui il progetto di legge allarga la zona di bonifica, limitatamente alla valle dell'Aniene, e non oltre per non rivolgere nel vuoto gli stanziamenti alla legge del 1883, della sproporzione fra i mezzi e il fine. La riuscita della bonifica di questa prima zona, darà impulso ed incoraggiamento a compiere grado a grado la bonifica dalle zone successive.

Loda l'on. Baccelli di aver pensato di estendere sotto altra forma i benefici di questa legge alle altre provincie ove sono piaghe malariche e plebi campagnole da redimere.

Non potendo con mezzi irrisorii per mano alla vastissima impresa della colonizzazione interna il progetto di legge la circoscrive, appena sarà approvato, ponendo di estendere per decreto reale le norme e i criterii, che servirono per la bonifica agraria del Montello, ovunque sono terre demaniali incolte o mal coltivate ridursi a razionale coltura, concedendole a famiglie di contadini poveri, come si è fatto nel Montello, ove una intera popolazione di *bisnenti* fu trasformata in piccoli proprietarii, in agiati coloni.

Questo, conclude l'oratore, è socialismo buono e sano, i cui benefici effetti si vedono e si toccano, e sono tanto più apprezzabili perchè ottenuti senza atrebi o senza violenze, con vantaggi di tutti e senza danno di alcuno.

Confida che con l'azione energica e illuminata del Governo e il concorso dei proprietarii stimolati dal tornaconto, si compirà quest'opera di redenzione economica e sociale che accrescerà prosperità e decoro a questa città gloriosa, sottraendo al dominio della malaria le desolate campagne che la circondano e rendendole ospitali e propizie al lavoro umano, che aiutato e diretto dalla scienza e da nuovi capitali potrà rendere quali furono ai tempi migliori *Felice latium et omnium rerum ferax.* (Vive approvazioni).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggesi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 17,35.

L'isola di Creta.

Poichè quest'isola, dove fiorì la civiltà preellenica, resta pure qualche cosa al bilancio dell'Italia, non sarà inutile riassumere uno spoglio d'inventario economico che dell'isola stessa ha compilato l'*Economiste Français*.

Creta può dirsi appena nata, poichè soltanto nel 1898 cessò di essere uno provincia della Turchia.

La sua superficie è di 8.618 km. qu. ed ha 310.362 abitanti, dei quali 6.096 stranieri, 271.585 greci ortodossi, 31.955 mussulmani, 726 israeliti.

Il suo bilancio per il 1902 presenterà un'entrata di 6.263.195 dramme (lire nostre), di cui 1.000.000 sono residui del 1901, 1.394.050 d'imposte dirette 1.199.200 di tasse di consumo e il resto dalle dogane.

Le spese ammontano a 6.994.251, di cui 2.143.830 per l'interesse e i lavori pubblici, 1.714.814 per la giustizia, l'istruzione e i culti, e 2.936.111 per le finanze. Il debito pubblico fluttuante è di L. 3.361.000.

Il movimento commerciale fu all'importazione di Lire 14.444.810 e all'esportazione di 7.285.450.

Certamente non è un indizio di situazione florida: ma la causa si deve al mancato raccolto delle olive, che costituiscono il principale prodotto dell'isola. L'esportazione infatti si limitò a L. 3.403.000 sotto forma di olio e 1.627.000 lire sotto forma di sapone.

Gli altri prodotti agricoli sono pure scarsi da qualche anno per l'insufficienza delle piogge.

D'altra parte il continuo esodo della popolazione mussulmana, che da 80.000 persone nel 1900 s'è ridotta a meno di 30.000 e la partenza dei 10.000 soldati turchi hanno fortemente ridotto il numero dei consumatori.

E' difficile rendersi esatto conto della provenienza delle importazioni, poichè molti articoli transitano dalla Grecia, ed entrano in Creta come di provenienza greca.

Tuttavia è noto che la concorrenza tedesca e austro-ungarica ha preso il passo sul commercio degli altri paesi.

Questi due paesi mandano viaggiatori con articoli di un estremo buon mercato e quali, nonostante la loro qualità inferiore, rendono impossibile la concorrenza.

I manufatti di cotone italiani hanno sostituito in buona parte gl'inglesi.

Le linee della N. G. Italiana e del Lloyd austriaco fanno scalo settimanale ed il commercio dell'Italia e dell'Austria accorda da tre a sei mesi di credito. Per questi motivi il commercio dell'isola è assicurato a questi due paesi.

La mancanza di mezzi impedisce la intrapresa dei lavori pubblici più indispensabili. La Camera creata ha bensì approvato la costruzione di ferrovie, porti, trams, telefoni, ecc., ma le condizioni che il Governo è obbligato ad imporre agli aggiudicatari rendono deserte le aste.

Tutto sa limita alla posa di qualche ponte di ferro acquistato in Belgio e in Germania, ed all'attivazione di alcuni automobili stradali forniti dalla Francia.

Una Società francese possiede una importante raffineria di olio d'oliva che, nelle annate buone, lavora circa 800 tonnellate, i due terzi delle quali sono esportate ed un terzo è utilizzate nella fabbricazione del sapone.

Esiste anche qualche piccola fabbrica indigena di quest'ultimo prodotto e qualche fonderia. Tutto ciò costituisce l'industria dell'isola, oltre ai una fabbrica di tegole e mattoni, ed un molino a vapore.

Nell'isola funzionano 25 uffici postali indigeni e 7 stranieri.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

Leggi riflettenti: Autorizzazione alla Cassa dei Depositi e Prestiti a concedere mutui alla Società per provvedere all'acquisto a alla costruzione di edifici ai uso delle scuole italiane all'estero; Pensione alle figlie di Stefano Canzio e di Teresita Garibaldi.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Caltabellotta (Girgenti) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Bernardo Cannella — Disposizioni fatte nei personali del Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti — Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio di amm. in adunanza del 29 gennaio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 24, ore 14.20 — (*ternion*). La cronaca registra oggi due tragedie, svoltesi nella nottata.

L'una: certo Garbogna, trentenne, panieraio, è stato trovato disteso in un pusto della Via Schina, ferito di colto a 1,27,000 lire sotto forma di sapone.

Gli altri prodotti agricoli sono pure scarsi da qualche anno per l'insufficienza delle piogge.

D'altra parte il continuo esodo della popolazione mussulmana, che da 80,000 persone nel 1900 s'è ridotta a meno di 30,000 e la partenza dei 10.000 soldati turchi hanno fortemente ridotto il numero dei consumatori.

E' difficile rendersi esatto conto della provenienza delle importazioni, poichè molti articoli transitano dalla Grecia, ed entrano in Creta come di provenienza greca.

Tuttavia è noto che la concorrenza tedesca e austro-ungarica ha preso il passo sul commercio degli altri paesi.

Questi due paesi mandano viaggiatori con articoli di un estremo buon mercato e quali, nonostante la loro qualità inferiore, rendono impossibile la concorrenza.

I manufatti di cotone italiani hanno sostituito in buona parte gl'inglesi.

Le linee della N. G. Italiana e del Lloyd. austriaco fanno scalo settimanale ed il commercio dell'Italia e dell'Austria accorda da tre a sei mesi di credito. Per questi motivi il commercio dell'isola è assicurato a questi due paesi.

La mancanza di mezzi impedisce la intrapresa dei lavori pubblici più indispensabili. La Camera creata ha bensì approvato la costruzione di ferrovie, porti, trams. telefoni, ecc., ma le condizioni che il Governo è obbligato ad imporre agli aggiudicatari rendono deserte le aste.

Tutto sa limita alla posa di qualche ponte di ferro acquistato in Belgio e in Germanie, ed all'attivazione di alcuni automobili stradali forniti dalla Francia.

Una Società francese possiede una importante raffineria di olio d'oliva che, nelle annate buone, lavora circa 800 tonnellate, i due terzi delle quali sono esportate ed un terzo è utilizzate nella fabbricazione del sapone.

Esiste anche qualche piccola fabbrica indigena di quest'ultimo prodotto e qualche fonderia. Tutto ciò costituisce l'industria dell'isola, oltre ai una fabbrica di tegole e mattoni, ed un molino a vapore.

Nell'isola funzionano 25 uffici postali indigeni e 7 stranieri.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

Leggi riflettenti: Autorizzazione alla Cassa dei Depositi e Prestiti a concedere mutui alla Società per provvedere all'acquisto a alla costruzione di edifici ai uso delle scuole italiane all'estero; Pensione alle figlie di Stefano Canzio e di Teresita Garibaldi.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Caltabellotta (Girgenti) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Bernardo Cannella — Disposizioni fatte nei personali del Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti — Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio di amm. in adunanza del 29 gennaio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 24, ore 14.20 — (*ternion*). La cronaca registra oggi due tragedie, svoltesi nella nottata.

L'una: certo Garbogna, trentenne, panieraio, è stato trovato disteso in un pusto della Via Schina, ferito di colto a 1,27,000 lire sotto forma di sapone.

Gli altri prodotti agricoli sono pure scarsi da qualche anno per l'insufficienza delle piogge.

D'altra parte il continuo esodo della popolazione mussulmana, che da 80,000 persone nel 1900 s'è ridotta a meno di 30,000 e la partenza dei 10.000 soldati turchi hanno fortemente ridotto il numero dei consumatori.

E' difficile rendersi esatto conto della provenienza delle importazioni, poichè molti articoli transitano dalla Grecia, ed entrano in Creta come di provenienza greca.

Tuttavia è noto che la concorrenza tedesca e austro-ungarica ha preso il passo sul commercio degli altri paesi.

Questi due paesi mandano viaggiatori con articoli di un estremo buon mercato e quali, nonostante la loro qualità inferiore, rendono impossibile la concorrenza.

I manufatti di cotone italiani hanno sostituito in buona parte gl'inglesi.

Le linee della N. G. Italiana e del Lloyd. austriaco fanno scalo settimanale ed il commercio dell'Italia e dell'Austria accorda da tre a sei mesi di credito. Per questi motivi il commercio dell'isola è assicurato a questi due paesi.

La mancanza di mezzi impedisce la intrapresa dei lavori pubblici più indispensabili. La Camera creata ha bensì approvato la costruzione di ferrovie, porti, trams. telefoni, ecc., ma le condizioni che il Governo è obbligato ad imporre agli aggiudicatari rendono deserte le aste.

Tutto sa limita alla posa di qualche ponte di ferro acquistato in Belgio e in Germanie, ed all'attivazione di alcuni automobili stradali forniti dalla Francia.

Una Società francese possiede una importante raffineria di olio d'oliva che, nelle annate buone, lavora circa 800 tonnellate, i due terzi delle quali sono esportate ed un terzo è utilizzate nella fabbricazione del sapone.

Esiste anche qualche piccola fabbrica indigena di quest'ultimo prodotto e qualche fonderia. Tutto ciò costituisce l'industria dell'isola, oltre ai una fabbrica di tegole e mattoni, ed un molino a vapore.

Nell'isola funzionano 25 uffici postali indigeni e 7 stranieri.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Firenze, 23. — Cento operaie della fabbrica di tessuti della ditta Kössler e C. hanno scioperato perchè la Direzione licenziò per ragioni disciplinari una compagna loro!

Napoli, 24, ore 12. — I proprietari dei Molini e dei Pastifici di San Giovanni a Teduccio e i rappresentanti degli operai si sono accordati; perciò lo sciopero generale è stato scongiurato e i primi seicento scioperanti sono ritornati al lavoro.

Urbino, 23 — (*Tricolat.* Malgrado l'intromissione e i buoni consigli del sottoprefetto cav. Nuti e del commissario regio, i quali andarono ieri a persuadere gli operai delle miniere Albani a riprendere il lavoro, lo sciopero continua e si estende. Chiamati a pronunziarsi per la cessazione dello sciopero, trecento minatori risposero no: otto solo vetarono il ritorno al lavoro. Si ritrone seri timori per questo stato di cose, tanto più che la Società ha fatto notificare agli operai che se entro mercoledì non riprenderanno il lavoro, saranno licenziati e le miniere chiuse.

La navigazione in Francia.

Abbiamo, qualche giorno fa, pubblicati i dati riassuntivi del movimento della navigazione in Italia; riassumiamo oggi quelli relativi alla navigazione in Francia, documenti del quadro generale pubblicato dalla Direzione generale delle dogane francesi.

Nell'insieme il traffico francese per mare ha occupato 46.136 navi (tanto a vela che a vapore), di una capacità di 31.329.669 tonn. di stazza e cioè:

	navi	*tonn.*
In arrivo	23.505	15.190.596
In partenza	22.631	13.139.163

In confronto al 1901 si constata alla entrata una diminuzione di 1158 navi con 160.942 tonn.; all'uscita una diminuzione di 628 navi con 235.873 tonn.

La sproporzione fra il tonnellaggio d'entrata e quello d'uscita, è la conseguenza della situazione fatta alla Francia, relativamente al carico d'esportazione.

Nella maggior parte i porti francesi ricevono in gran quantità materia prima e prodotti alimentari, e nel ritorno forniscono invece un carico di grande valore, ma di poco volume. Dati queste condizioni si spiega come molte navi arrivate con carico, riprendano il mare in zavorra.

Così l'anno scorso, il tonnellaggio delle navi, partite vuote, raggiunse quasi il 28 per 0|0 di quello constatato all'entrata.

La bandiera francese è in aumento nell'entrata e in diminuzione nell'uscita. Le marine concorrenti seguono invece all'entrata una diminuzione di 276.553 tonn. e all'uscita un aumento di 67,288 tonn.

Nel prospetto che segue, sono indicati per lo scarso anno le bandiere estere che parteciparono, tanto all'entrata che all'uscita, alle transazioni marittime della Francia, nella proporzione minima proporzionale.

Bandiere	*Entrata* (p. 100)	*Uscita*
Inglese	39.8	32.3
Tedesca	11.5	14.8
Olandese	4.2	5.6
Sonquoloa	4.0	2.9
Italiana	2.9	3.0
Norvegese	2.7	1.2
Danese	1.6	0.7
Austro-ungarica	1.5	1.1
Svedese	1.3	0.5
Greca	1.3	0.4
Americana	1.2	1.7
Russa	0.6	0.3
Giapponese	0.6	0.8
Altre	0.5	0.3
Totale	73.7	65.7

Da queste proporzioni si vede che le navi estere occupano nel movimento della navigazione francese un posto ben superiore a quello delle navi nazionali, poichè all'entrata la proporzione è di 73.7 per 0|0 per le estere e del 26.3 per le francesi. E alla uscita la differenza è minore, perchè la proporzione del tonnellaggio francese è del 34.3 per cento contro 65.7 per 0|0 del tonnellaggio estero. Le navi inglesi sono le più numerose.

Da queste cifre emerge che la navigazione francese ha ancora molti progressi da compiere, per prendere il sopravvento sull'elemento straniero che predomina.

Le marine inglese e tedesca sono, come si è visto, quelle che fanno alla marina francese la maggiore concorrenza.

Carnevale di Parigi.

Parigi, 24. — Oggi, ultimo giorno di carnevale, quantunque non sia stata fatta nessuna cavalcata in maschera, vi è stata grandissima animazione nei principali *boulevards*, nei quali la circolazione delle vetture e degli omnibus era completamente sospesa.

Nella piazza dell'Opera ed agli sbocchi delle vie più importanti era stato stabilito un doppio servizio per fare il servizio di ordine pubblico e per permettere il passaggio degli omnibus del centro di Parigi.

Pochi *pierrots* che indossavano vestiti inceri e qualche altra maschera mescolata mantenevano così la tradizione carnevalesca.

Verso le due è cominciata la battaglia dei coriandoli. Molti parigini si sono divertiti durante la giornata, recati prudentemente nei tintorni o su terrazze di case già precedentemente preparate a ciò.

La battaglia dei coriandoli non è stata favorita dal tempo: un vento violento gettava sulla faccia i coriandoli di carta, frammisti alla polvere della strada, che rendevano fastidiosissimi.

Un incidente che ha reso necessario l'intervento della polizia è avvenuto presso la Chaussée d'Antin. Parecchie persone che avevano pranzato in un *restaurant*, si divertivano a gettare per la strada dei *sifari*, delle frutta ed anche delle uova. Un gruppo di studenti malmenò vivamente venero alle mani, per contendersi le monete gettate nella strada; e furono arrestati dagli agenti di polizia.

Anche al ponte di palizia dell'*Opera* sono stati condotti una diecina di individui, che avevano molestato i passanti.

E' stato pure arrestato sul *boulevard Montmartre* un individuo che, salito a cavetta di una vettura, distribuiva manifesti inneggianti al Duca d'Orléans.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Scavi e scoperte del mese di novembre.

Regione XI (*Transpadana*).

Un titolo sepolcrale, inciso sopra una stele di pietra calcarea scura, fu rinvenuto, tra materiali da costruzione, nella canonica di S. Martino, nel Comune di Villarbasse.

Regione VIII (*Cispadana*).

Nell'alveo del Reno, presso Bologna, si ricuperarono diverse altre iscrizioni sepolcrali spettanti a monumenti che fiancheggiavano la via Emilia e adoperati nei bassi tempi imperiali nella costruzione di un repellente a difesa del ponte romano (cf. *Notizie* 1890, 1897 e 1898).

Scoprironsi inoltre parecchi blocchi marmorei ornati di intagli, e frammenti architettonici, tra i quali vuol essere ricordato un cornicione con ovoli, denteili e fogliami trattati con grande perizia.

Ma il monumento più insigne è una colonna miliaria, in colore d'istria, di forma conica, con base quadrata. L'iscrizione che vi è incisa rammenta i grandi lavori di restauro e di munizione fatti eseguire dalla Emilia, da Rimini al fiume Trebbia, per la percorso di 79 miglia, imperante Augusto, l'anno 753 di Roma.

Nel fondo Panighina, in territorio del Comune di Bernore, è tornata a luce una stazione dell'età preistorica, sulla quale riferì il solerte Ispettore di Forlì, cav. A. Santarelli.

Secondo l'opinione dello stesso Ispettore, la località avrebbe avuto grande importanza anche nei tempi vetustissimi, a cagione della presenza di sorgenti di acque magnesiache-solforose. E così può spiegarsi la straordinaria quantità di vasellame torniato a luce. Forse in questi vasi devonsi riconoscere *tazze-lavacri*, i donarii gettati nella fonte da coloro che per virtù di quelle acque avevano ricuperata la salute.

Un vaso assai raro di marmo greco, con iscrizione sepolcrale ricordante un Cetio Longino della tribù Aniense, fu casualmente scoperto alla parrocchia di Bordonchio, presso Rimini.

Regione V (*Piceno*).

Una altre titolo sepolcrale tornò a luce tra Morro e Palante, in territorio di Camorino.

A Roma, costruendosi una fogna nella via Labicana (Regione V) si rinvenne un elegante capitello ionico, di marmo lunense. Frammenti di una grande iscrizione onoraria, del secolo IV, si ricuperarono nella via che da S. Croce in Gerusalemme conduce a porta Maggiore.

Un tratto del selciato dell'antica via Flaminia, limitato da crepidine, si scoprì nella piazza di Venezia, nell'area già occupata dal palazzo Torlonia (Regione VII). Si ricuperarono anche due colonne, scanalate, di cipollino ed un cippo terminale di travertino, anepigrafe.

Notevole fu la scoperta di un pezzo di architrave marmoreo, con menzione di un sacello del *Liber Pater* e di Diana, avvenuta nella piazza in Piscinula, nel Trastevere (Regione XIV).

Nella via Nomentana, nell'area della villa Torlonia, si è trovato un cippo marmoreo con iscrizione votiva alla *Bona Dea*.

Regione I (*Latium et Campania*).

Dai potevoli rinvenimenti avvenuti nell'area della necropoli di Cuma, e precisamente nel fondo Arturo, situato lungo la *Strada vecchia* di Licola, di ragguaglio un rapporto preliminare dell'ispettore dott. Pellegrini. Vuol essere in ispecie molto ricordata la scoperta di una grande tomba circolare, ricoperta da volta a sesto acuto, costruita a bozzetti di tufo. Spetta, forse all'inizio del secolo III av. Cristo e rappresenta l'esempio più grandioso e perfetto di architettura sepolcrale finora scoperta a Cuma e serve a dimostrare a quale grado di civiltà e di sviluppo artistico fossero giunti i Campani, rispetto all'architettura funeraria.

Altre tombe greche hanno dato copiose ceramiche, bronzi ed altri oggetti di somma importanza storico-artistica, dalle suppellettile funebri.

Gli oggetti recuperati entro due di queste tombe e la maggior parte di quelli contenuti nella grande tomba a cupola, furono acquistati pel Museo Nazionale di Napoli.

Un cippo terminale con iscrizione greca si rinvenne nel fondo Fasco a Pignura, ove tutto induce a credere avesse esistito un cenotafio che avrebbe dovuto conservare più relazione e più somiglianza di vita con la greca *Neapolis*, che con la vicinissima *Puteoli*.

In Pompei proseguirono le esplorazioni avanti alla porta Veneziana e nella Regione V, isola 3.a.

Una relazione del dott. R. Paribeni ci dà notizia delle importanti scoperte avvenute nella contrada *Bottaro*, presso Pompei, ove già il ch. prof. Sogliano aveva riconosciuto il luogo marmoreo della *face* del Sarno (cf. *Notizie* 1901, pag. 423 segg.) Tornarono in luce altre taborne, ed un peristilio, nella cui area interna, forse ridotta a giardino, si rinvennero alcune erme marmoree rappresentanti Mercurio, Bacco barbato, Satiro imberbe e Menade.

Singolare è una statuetta di bronzo, rappresentante Ercole, ignudo, barbuto, reggente una stilo con la mano destra; il braccio sinistro pare poggiasse sulla clava.

Ricordereme anche una statuetta marmorea di Ermafrodito, assai bene conservato.

In questo scavo si ebbero più numerose lucerne, anfore o alcuni scheletri umani, presso i quali si racco-sero avanzi di catenine di bronzo, globetti di pasta vitrea, per collane, e due vasetti fittili.

Regione II (*Calabria*).

Una tomba messapica, con oggetti di corredo funebre, fu rinvenuta a Oria, nel luogo denominato Borgo Piazza. La tomba era a fossa rettangolare rivestita di lastroni di tufo, squadrati e nel fondo giaceva lo scheletro circondato da varii vasi di terracotta, molti dei quali di lavoratura del tutto locale, imitati dai vasi delle civiltà preellenica dell'Egeo, con bravaleneza della decorazione geometrica; e non mancano i vasi apuli a figure rosse. Nelle tombe, la cui età è riferibile alla seconda metà del IV secolo av. Cristo, si trovarono anche delle fibule, due strigili di bronzo ed una punta di gigavelletto, di ferro.

Commercio della Russia.

Da una statistica ufficiale, testè pubblicata, risulta che nel 1902 le esportazioni dalla Russia ascesero a 686.537,000 rubli, di fronte a 601,932,000 nel 1901 e a 569,915,000 nel 1900.

Le importazioni invece furono di 433.040,000 rubli di fronte a 445,005,000 nel 1901 e a 487,316,000 nel 1900.

Le esportazioni sono andate quindi progressivamente aumentando e le importazioni progressivamente diminuendo.

Le esportazioni sono aumentate per tutti i paesi, fuor che la Francia, Turchia, Egitto, Indie orientali e Cina.

Le importazioni sono diminuite di tutti i paesi fuorchè dall'Olanda, Indie orientali e Stati Uniti d'America.

La sola esportazione dei cereali ascese a 484,307,000 *puds* di fronte a 382,416,000 nel 1901 e a 358,733,000 nel 1900.

Sports

Podisma, Biserta, 24. — Il *Globe-trotter* Enrico Navarre è già giunto. Egli è partito da Parigi il 6 maggio 1886 con 50 centesimi in tasca e ha già percorso l'America, l'Asia e l'Australia. In Turchia fu arrestato.

Gli rimane ora da attraversare l' Africa; il Navarre afferma che il suo viaggio intorno al mondo sarà terminato fra tre anni.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 24, ore 9.20. — (*De Boissieu*). — Trenton tiratori presero parte ieri alla gara per il premio dei Gerofani (1000 franchi aggiunti a una entrata di 50 franchi); al secondo 30 0|0 sulle entrate; al terzo 20 0|0; il di più delle entrate andò ai primi.

Fuso fu vinto dai signori Blake, Roberts e Journu, i quali a 26 m. e tirando ciascuno 15 colpi uccisero 15 piccioni.

La *poule* fu vinta dai signori Beresford. Blake, Erskine, Pellerin e A. Gilot.

Oggi 24 *prima* premio supplementare (handicap).

Domani 25 Challenge Cup (handicap 3ª prova).

Teatri ed Arte

Lirico. — Al teatro Verdi di Genova si è rappresentata con esito lieto la nuova operetta *Il bagno di Diana* musicata dal maestro Mascetti su libretto del sig. Berardi.

Il libretto è gioconde e scritto con garbo, la musica facile e melodica.

— All'Opera Comique di Parigi la *reprise* della *Traviata* in costumi dell'epoca ha avuto eccellente successo.

— Allo stesso teatro la signora Rosa Caron ha dato la prima di cinque rappresentazioni dell'*Ingenia in Tauride* di Gluck e il pubblico le ha fatto un'accoglienza entusiastica.

Concerti. — Al Conservatorio di Milano il pianista Angeleli e la cantante signora Gitello hanno dato un brillantissimo concerto, eseguendo una scelta programma composto di pezzi di Schumann, Beethoven, Grieg, Chopin.

Arte. — Il dottor Bredius, del Maurithuis dell'Aja ha rifiutato di vendere al miliardario Pierpont Morgan per un milione di fiorini (2 milioni di franchi) il bel quadro di Rembrandt « David e Saul », da lui comprato per 100,000 fiorini e che ora si trova esposto nel Maurithuis.

Alcuni prezzi di quadri venduti all'asta:

A Parigi: « La spiaggia di Portrieux » di Daubigny 5400 franchi; « Principessa cinese » di Diaz 3700; « Passaggio d'inverno » di Claudio Monet 4000; « Natura morta » di Vallon 4100; « Ritratto del generale di Vendemonte » di Luigi David 2000; « Ritratto di gentiluomo » di Nicola Maes 1500.

A Londra: « Ritratto di donna » (Miss Palmer poi marchesa di Thomond, nipote del pittore) di Reynolds 1700 ghinee; « La Vallée de Tecpre » di Troyon 2730 sterline; « Ritratti di Drost e di sua moglie » 572; « Autoritratto » di Drost 462; « Hesperus » di Sir Noel Paton 294; « Bianca » di Holman Hunt 273; Quattro scene di caccia di T. Blinck, rappresentanvano 630; « Il giudizio di Paride » di W. Etty 315.

Ad Amsterdam: « Giovane madre » di Blommers 825 franchi; « La Chiesa di San Giuseppe ad Anversa » acquerello di Bosboom 800.

Varie — L'attrice inglese Miss Brown Potter, che sta ora facendo una *tournée* nelle provincie, ha aggiunto al suo programma quattro poesie di Carmen Sylva (Regina di Rumania): *Coronazione. Notte. Solitudine* e *Il Nido*.

— La St.-James's hall di Londra è stata venduta e alla fine della stagione musicale ostiva sarà adibita ad altro uso.

Con essa sparisce una delle *music-halls* più popolari della capitale inglese, dove si erano fatti applaudire tutti i più grandi artisti e direttori d'orchestra contemporanei.

— Lieto successo hanno avuto alla Scala di Parigi una pantomima spagnuola: *La Chula*, e al Nouveau Cirque un'altra: *Tutti Alcergnati*.

— Alcuni prezzi di libri cari venduti all'asta. A Parigi: *Opere complete di Victor Hugo* edizione Quentin (48 volumi in 8°); *Opere postume* dello stesso (9 volumi in 8°) completamente 800 franchi; *Opere complete di Victor Hugo* edizione nazionale (43 volumi in 4°) 412; *Racconti scelti di Guy de Maupassant*, 505; *Il Decameron* di Boccaccio in italiano (edizione di Londra-Parigi 1757, 5 volumi in 8°), 155.

A Londra: *Opera nova di Rocaoni*, 46 fogli contenenti molti modelli di rosoni, Venezia 1550, 146 sterline; *Vita di Santi Padri Vâlgare Hystoriata*, Venezia 1569, 20 sterline e 13 scellini; Prima edizione inglese del *Decamerone* 1620, 35 sterline.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Capranica, 24. — Riuscitissimi i balli organizzati dal circolo « Cipolla, » animato cotillon, ricco di graziosi doni e ricordi.

Notate le signore Fanini, Nicolai, Fabrizi, Salvatori, Massagna, Parcelli, Lombardi; le signorine Fabrizi, Massagna, Lucidoli, Fantini, Ferri, Totonelli, Salvatori.

Grande l'arrivo del cons. provinciale Franceschini con la famiglia, che allietò maggiormente la festa.

Albano Laziale, 24. — (sr). — Nello verifiche dell'Amministrazione Comunale fatte dal Commissario cav. Ferri, ogni giorno si riscontrano cose edificantissime.

Oggi, tra gli altri contribuenti a « quote inesigibile, » figuri perfino il direttore dell'ufficio del dazio, Bettini, la cui tassa Valore locativo 1899 e 1900 è stata, mediante mandato di rimborso, pagata dal Municipio!

— E' stato arrestato certo Tommaso Tata autore dell'omicidio in persona di Angelo Grimaldi.

Da Frascati.

(Il servizio speciale del *Popolo Romano*).

Frascati, 24. — Ieri nell'aula del Consiglio municipale di Frascati si riunirono i sindaci del Lazio che domandano di partecipare ai benefici della legge Baccelli per la bonifica delle Paludi romane.

Il progetto di legge, che si sta discutendo alla Camera, circoscrive i limiti della bonifica entro i dieci chilometri intorno a Roma e non comprende del resto della campagna romana che la vallata dell'Aniene.

I Comuni interessati a questo allargamento del progetto di bonifica sono: Tolfa, Canale, Monterano, Bracciano, Anguillara, Cesano, Formello, Sacrofano, Riano, Leprignano, Monterotondo, Mentana, S. Angelo, Monticelli, Tivoli, Gallicano, Zagarolo, Colonna, Montecompatri, Anzio, Nettuno, Cisterna, Monteporzio, Frascati, Albano, Marino, Giuliano, Velletri, Civita Lavinia e Ariccia.

Molti sindaci di detti Comuni erano presenti alla riunione d'oggi, altri inviarono la loro adesione. Vi intervennero gli on. Giacinto Frascara e Lollini. Aderirono gli on. Sili, Barzilai e Mazza.

L'adunanza fu presieduta dal nostro sindaco cav. Valentini, che fece una breve esposizione degli scopi della riunione.

L'on. Lollini parlò sugli emendamenti proposti da lui alla Camera al disegno di legge per la bonifica dell'Agro romano; l'on. Giacinto Frascara rilevò come tale progetto di legge fosse deficiente.

Seguirono l'ing. Cinelli, l'avv. Martini di Montecompatri, il signor Paricchi di Monteporzio e molti altri.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei sindaci dei Comuni limitrofi all'Agro romano fa voti al Governo perchè nel progetto concernente il bonificamento dell'Agro siano introdotte modificazioni intese ad estendere i benefici della legge stessa ai detti Comuni, che hanno esuberanza di popolazione agricola, e da mandato ai deputati intervenuti di adoperarsi di adoperarsi nel modo più efficace perchè questi concetti abbiano la sanzione del Parlamento ».

L'ordine del giorno fu comunicato telegraficamente al Presidente del Consiglio, al Ministro d'agricoltura, ind e comm. e all'on. Chimirri presidente della Commissione che riferisce sul progetto per la bonifica dell'Agro romano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 25 febbraio 1903 — S. Mattia ap.

Levare del Sole alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 5.52 s. Leva la Luna alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 4.14 m. L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

24 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 77ª su Madrid, minima di 731 sul Mar Bianco.

Italia: ore 8: barometro discreso ovunque, fino a 5 mm.; in Liguria, temperatura aumentata.

Stamane: cielo sereno in Emilia e medio versante Adriatico vario al Sud e isole, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente meridionali.

Barometro: massimo a 769 al Sud della Sicilia, minimo a 764 in Emilia.

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo nuvoloso sul versante Tirrenico superiore, vario altrove.

Anagramma.

Ai tempi d'Ilo e Venere
Scorrevo nell'Inferno:
Ci fui da Roma, ho a cuore
A Revere e a Palermo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Roma - Amor.

Dopo aver dato esempio sublime di rassegnazione cristiana nella penosa malattia

Rosalia Cantoni

già direttrice dei Reali Collegi del Regno

spirò serenamente in Dio, ieri 24 febbraio alle 18.40. Ridurranno scelta, saggia, amorosissima, donna tanto profondamente virtuosa, tanto modesta, sono nella vita sua, inspirata ai più alti ideali di Fede, fu provvida, benefica per tutti, e no ebbe ricambio di affetti devuti, di gratitudine.

Sulla sua tomba, ove essa va a raggiungere dopo pochi mesi l'adorato fratello, florirà perenne il sincero rimpianto di quanti la conobbero.

La sorella Angiolina Cantoni, le nipoti Ginevra Cantoni-Nantier, Giuseppina Cantoni, Antonietta Rusca e Romolo Nantier, le cognate Berenice e Giulia Cantoni, angosciatissimi, danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, giovedì, alle 12, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Palestro, numero 36. (G.).

Non s'inviano partecipazioni speciali.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1934 per l'Amministrazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10,6 — Minimo 4,8.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re insieme a S. M. la Regina si recava a fare una gita in automobile sulla via Nomentana.

Un dono del Re. — Ieri S. M. il Re mandò doloi e pasie ai bambini ricoverati nell'asilo Sevoro che superano il centinaio, perchè festeggiassero l'ultimo giorno di carnevale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza solenne nella sala del trono l'ambasciatore straordinario spagnuolo, condotto dal duca di Almodovar.

Il Papa era circondato dalla sua Corte.

Il duca di Almodovar lesse un indirizzo in spagnuolo di felicitazioni e di auguri e consegnò una lettera autografa di Alfonso XIII.

Il Papa rispose in latino ringraziando e facendo gli elogi della Regina Maria Cristina e del suo Augusto Figlio.

Quindi invitò l'Ambasciatore e il seguito nei suoi privati appartamenti, intrattenendosi a familiare colloquio.

L'ambasciata straordinaria di Spagna dopo l'udienza pontificia si recò a complimentare il cardinale Rampolla.

Giubileo.

Iersera il cardinale segretario di Stato Rampolla ha dato un pranzo di 80 coperti in onore della missione straordinaria Spagnuola.

Presero parte al banchetto i componenti il Corpo diplomatico.

— E' attesa in settimana la rappresentanza ingiese condotta dal duca di Norfolk. Sono 60 appartenenti all'alta nobiltà inglese.

Presenteranno un indirizzo a nome del popolo inglese cattolico.

Gli oratori sacri per la Quaresima —

Ecco l'elenco dei Predicatori per la Quaresima del 1903:

S. Giovanni in Laterano: R. D. Giacinto Petroni della Congregazione del Preziosissimo Sangue.

S. Pietro in Vaticano; Mons. Vincenzo Sardi.

S. Maria Maggiore: P. Stefano Ignudi del Minori Conventuali.

S. Lorenzo in Damaso: P. Ciro da Pesaro dei Frati Minori.

S. Maria in Vallicella: P. Ambrogio da Verona, cappuccino.

SS.ma Concezione in piazza Barberini: P. Giuseppe da Castel del Piano, cappuccino.

S. Carlo al Corso: P. Luca Nannetti da Lolano, Frate Minore.

S. Maria in Aracoeli: P. Bonaventura da Contrada, dei Frati Minori.

S. Luigi dei Francesi: Monsignor Lespinasse, vicario generale di Algeri.

S. Maria in Trasportina: P. Francesco Storti, Carmelitano calzato.

S. Cuore al Castro Pretorio: D. Giuseppe Giovannelli Benefiziato in S. Maria Maggiore.

S. Agostino: P. Luigi Vannutelli agostiniano.

SS. XII Apostoli: P. Antonio Hyzler dei Minori Conv.

S. Maria supra Minerva: P. Domenico Tonceli dei Predicatori.

Chiesa del Gesù: P. Carlo Pelos. d. C. d. G.

S. Silvestro in Capite: D. Basilio Maturin.

S. Maria degli Angeli: P. Salvatore Bussigieri dei Minimi.

— S. Maria dell'Anima; P. Tommaso Esser dei Predicatori.

S. Antonio (in via Merulana) P. Giuseppe Maria da Petrella dei Frati Minori.

S. Giovacchino (ai Prati di Castello): P. Giuseppe Pitoni della Congregazione del SS.mo Redentore.

S. Lorenzo fuori le Mura: P. Arcangelo da Collino cappuccino.

Ospiti illustri. — E' giunto in Roma il signor Giacchino Nabuco inviato straordinario della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile presso S. M. il Re d'Italia. Ha preso alloggio al Grand Hotel.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli aff

Vini bianchi 1902 (Lazio).

Medaglia d'argento dorato: Ronzoni Camillo — Medaglia d'argento: Jacovini e Sinagra, Fratelli Mayer — Medaglia di bronzo: Fratelli Vernini.

Vini esteri 1902.

Medaglia d'argento dorato: Colleoni, Soprani Luigi — Medaglia d'argento: Lucenti, Balducci — Medaglia di bronzo: Capolei, Carnovali, Santucci, Capri.

Vini del Lazio cosechi.

Medaglia d'argento: Sabi, Jacopini-Sciuga, Potrucci — Medaglia di bronzo: Limiti, Baratti.

Liquori, Sciroppi, Vermouth.

Medaglia d'argento dorato: Peroni (Birra) - Faraglia — Medaglia d'argento: Amerigo.

Come si vede dall'elenco, i nostri produttori Jacopini e Mantiglassone presentatisi quest'anno per la seconda volta all'*Esposizione dei vini* indetta dal Circolo romano, si guadagnarono la bellezza di cinque medaglie d'oro e d'argento, a proprî vini eccellentissimi, per quelli secchi bianchi puro in famiglia, per il dolce *vin santo* e finalmente per il vino rosso in fiaschetti.

Notate, che una Giuria competentissima abbia voluto onorificenze a prodotti sinceri e genuini di nostra squisitezza, è da natare che nel periodo in cui l'esposizione è pubblico ed i buongustai facevano il banco per potere poi, come unanimemente, scattare i prezzi e le qualità dei detti vini. I signori Jacopini e Sinagra per questo felice e come esperimento meritano elogi e sinceri plausi.

Giacinto Margherita. — Lunedì ha avuto luogo la premiazione dei premi assegnati ai vincitori del concorso ippico, aperto a tutti i soci della Società Virtus e Labor. L'importanza di questo concorso, si può dire, nel concorso speciale per cavalcature di un tipo di vino popolare dello stesso genere.

Assistito S. M. il Re concedeva una medaglia d'oro a ciascuno che meglio avesse corrisposto alle condizioni richieste dal programma. Il premio consisteva in una bella coppa d'argento e di premi — vini umanisti, ha assegnato il « Premio del signor Pietro Di Santis di Roma per vino trattato, rispondente per le qualità igieniche e per la genuinità ai dettami del programma.

Premio completo delle onorificenze:

Premio della Cam. di comm. di Roma:

Lo. di Roma, F. Tarilli e Figlio di Lamorra — Bellini e C. di Campagna (Lazio). — *Medaglia:* Masi A. di Marino, Cracchiolo — Fili Dazzi di Genzano, Antonelli A. di Velletri, Scamelli G. (vini e liquori), Patrignani di Segni, Colli di Montecompatri — *Premio del Min d'Agr.:* Cracchiolo S., Lo. *Medaglia del Min. d'Agr.:* Bianchini, Di Mauro, Sabatini, Tarilli Dazzi, Artieri L., Fili Rocsanna, P. Marini G. A., Antonelli, Venisio L., — *Medaglia Com. di Roma:* Fili Pasini, Bianchi E. Bianchi, Galanti e Di Trevi — Bellardi P., Canfanella D., Torquati G., Cacci A., Giombini D., Cracchiolo S., Lo. A., Fili Dazzi, Artieri G. — *Menzioni* Fili Barati, Spilletta G., Festini R., Granati G., Fili P., Petrella G.

Onoranze al padre Secchi. — Domani alle ore 10 al Collegio Romano, il prof. Elia Millosevich, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, pronuncierà il corso commemorativo dell'insigne padre Angelo Secchi, gesuita.

— Il 26, alle 16, si terrà un'altra commemorazione del padre Secchi, nell'aula massima della Cancelleria. Dopo un discorso d'introduzione del prof. Antonio Persichetti, presidente della Federazione fra le Società scientifiche italiane, il prof. Tacchini parlerà della vita del Secchi fisico: il prof. Tacchini di quella astronomica.

— Domenica verrà eseguito, sotto la direzione del maestro Persico, un scelto programma che comprenderà musiche di Mendelssohn, Beethoven, Bayerberni, Persici e Mozart.

Ospizi marini. — Le informazioni dei fanciulli che devono essere ammessi a godere i benefici della cura dei bagni marini nell'Ospizio in Anzio cominciano il 12 e si chiuderanno improrogabilmente il 21 marzo prossimo, eccettuati i giorni festivi.

Per l'ammissione:

Aver compiuto i tre anni di età e non avere più di 12 i maschi e 14 le femmine. Per le sole ragazze che abbiano già 9 anni è stato fissato invece di dare anni compiuti, agli otto.

2. Essere riconosciuti affetti dalle manifestazioni della tubercolosi o della rachitide, dalla Commissione sanitaria della Direzione.

3. Essere ora a famiglia povera che abbia il domicilio o soccorso nella provincia romana, ai sensi del regio legge sulle Opere Pie.

Le domande di ammissione all'Ospizio Pia si rivolgono alla Direzione generale della Congregazione di carità, la quale, senza bisogno di esame di documenti che l'Opera Pia si presenta di un verso.

Le Per i fanciulli dimoranti in Roma negli Ambulatori di S. Antonio, Piazza S. Maria Maggiore — di S. Maria della Consolazione, Via delle Grazie, 5 — di S. Giovanni in Augusta, Via di Ripetta, 15.

Per i fanciulli dimoranti negli altri Comuni della provincia presso le segreterie comunali locale che trasmetterà alla sede dell'Opera Pia in Roma, Piazza Margana 29, non più tardi del giorno 31 marzo.

Il Collegio dei Cultori dei Martiri. — Giovedì prossimo, anniversario della morte di monsignor Pietro Crostarosa, Patrono del Collegio dei Cultori dei Martiri e segretario della Congregazione di arredi sacri, sarà celebrato un solenne funerale nella Basilica di S. Maria in Aquiro.

La messa pontificale sarà accompagnata da scelta musica diretta dal maestro Filippo Capocci.

Letture dantesche. — Oggi, mercoledì, ore 16, in Via Dante, mons. Salvatori commenterà il canto XXIII del Purgatorio.

Domani si riapre. — Avendo completamente rinnovato il stock di merci, oggi il negozio di liquidazione in confezioni per signora al Corso Umberto I, 5-6-7-8, presso S. Carlo, resta chiuso. Domani riaprirà per soli tutti gli articoli in un nuovo grandioso assortimento in blouses, sottovesti, vestaglie, giacche, corpetti, a prezzi di vera occasione.

Corpo delle Guardie municipali. — Stato inviato le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 17 al 23 febbraio 1903:

Arresti: Per furti 3, feriment. 0, rifiuti diversi 7.

Denunciati: Per ottenuti agli agenti di forza pubblica 2, vendita di liquidi falsi 2, fredi nel peso 3, per non assicurati 2, abbandono di veicoli 3, incolumità pubblica 4, ubbriachezza 2, maltrattamenti agli animali 3, portoni aperti 0, rifiuti diversi 26.

Contravvenzioni: Per porci sciolti 126, cancelli su due sul corso carro 126, naturali occorrenze fuori dei fiochi prescritti 247, tassa cani 104, alla legge mestiere 2, carta non di prescrizione per involgere derrate 43, all'igiene degli alimenti 10, rifiuti diversi 7.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 317, atti successori 4, cani accalappiati 100, incendi 1, veicoli in deposteria 0, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 0.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 7, consegnati alle guardie 14.

Avvertimenti 99. — Totale delle operazioni 8046.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avviso economico)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 febbraio 1903.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	U.	D.	Guar.	Sol.	Trasf.	M.	U.	D.
S. Spirito	305	226	110	80	2	3	3	2	307	225
S. Antonio	149	207	46	21	1				194	228
S. Giovanni	1	150	313	6	26	26	1	4	288	134
S. Giacomo	272	227	80	250	9	3	2		340	472
Consolazione	78	59	100	47					178	106
S. Eulalia	0	160	152	220	1	3	4	2	1	375
	1								1	143
	1305	1029	1	1					1	1
	1	1

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledales*

CAPITOLO XXIII.

Il dottore italiano.

Questo fardello che mi aveva tanto oppresso, che non avevo osato di nominare a me stesso, consisteva nel pensiero che Silvia Arden fosse legata dall'amore a quell'uomo, il quale aveva attentato alla vita di lei.

Adesso, mi era giunta una rivelazione inaspettata poichè con le stesse sue labbra, ella mi aveva assicurato di esser libera.

Il fardello era stato tolto di sul mio cuore ed io potevo osare di dirmi che amavo quella donna con tutta l'anima, e che forse, presto potevo dichiararle il mio amore.

Sentivo in me una nuova forza, una nuova capacità di pensare per agire e sopportare.

Considerai e pesai nella mia mente, ogni passo che dovevo muovere per la liberazione della signorina Arden con una diligenza che non mi ero mai sognato di usare, quando mi ero avventurato in affari che riguardavano me soltanto.

Guardai l'orologio, e con mia grande sorpresa, mi accorsi che eran passate già quattr'ore da quando ero entrato nell'appartamento della signora Raby.

Da lungo tempo era trascorsa l'ora della colazione, ma ciò non voleva dirmi gran cosa, poichè, come avevo supposto, il nostro ospite e tutti i suoi invitati erano usciti per un'escursione sui monti ed io non desideravo mangiare in quella casa.

Ci sarebbero volute diverse ore prima ch'io potessi tornare, avendo da percorrere a piedi, parecchie miglia.

Quantunque fossi deciso a servirmi della barca della quale il colonnello mi aveva parlato, nutrivo pochissima speranza di poter fare uso della catena di ferro senza alcun aiuto.

Era quindi molto probabile che dovessi traversare il fiume a nuoto.

Rabbrividii al pensiero che forse una contro corrente poteva farmi annegare o che, più facilmente, raggiungessi la riva opposta, mezzo morto dal freddo, esausto e incapace di fare un passo per la mia buona causa.

Che cosa farebbero la signora Raby e la signorina Arden, aspettando per lunghe ore di agonia, se io non fossi tornato? disperate, senza aiuto, nelle mani di Gregorio Morson?

Non mi fermai nemmeno un momento sull'idea di non poter traversare il fiume anche senza l'aiuto di una barca.

Non sono un cattivo nuotatore e son stato costretto a passare fiumi più larghi e più pericolosi di quello. Non è un affare tanto difficile come lo immaginano coloro i quali non hanno mai provato.

L'uomo deve necessariamente calcolare quanto la corrente può portarlo lontano e scegliere un buon punto di approdo, poichè, quando alla fine ha nuotato attraverso il fiume, stanco con le membra intirizzite dal freddo, e con il respiro impedito dalla schiuma, fermata dalle onde che si infrangono, egli non può avere ancora tanta forza da cercare la terra ferma.

Non deve lottare contro la forza della corrente ma mettersi anzi tutta la sua forza nel punto in cui essa è più fiacca.

Queste sono le regole principali.

Sapevo che era un'operazione lunga e faticosa ma non di gran rischio.

Quel che temevo era di esser intorpidito dal freddo dell'acqua, e raggiungere l'altra riva mezzo svenuto e forse incapace di fare il lungo cammino che dovevo percorrere.

Avevo vissuto molto fra gli Spanads dell'America del Sud ed ero giunto a credere come loro, che, per un astemio, le bevande alcooliche sono utilissime quando è necessario intraprendere, qualche grande fatica.

Ho veduto un indigeno mal nutrito divenir forte con una sorsata di acquavite e finalmente vincerla in un lungo tragitto, sopra di un ben custodito europeo, il quale durante la strada si fermava a bere, a mangiare, e a riposarsi.

Conoscendo quindi l'utilità delle sostanze spiritose, risolsi di prepararmi in tal modo ad un compito tanto formidabile nel cuore dell'inverno.

Andai in camera da pranzo in cerca di acquavite, ma non vedendo, nella credenza, nè la bottiglia di questa droga, nè quella del vino e sentendomi troppo confuso per suonare ad un servo mi recai nella biblioteca la quale serviva anche da studio a Morson, e dove gli uomini si riunivano per discorrere, fumando.

La, ricordavo, stava sempre una caraffa piena di acquavite.

La biblioteca, era un'antica e grande stanza alla base di una delle quattro torri.

Le strette ferriate conservate nelle altre torri erano in quella state coperte da una trave e rimpiazzate da larghe finestre nei vani delle quali erano state tirate delle tende.

Giunto in quella camera, trovai la bottiglia dell'acquavite e dopo averne versata qualche goccia in un bicchiere, la bevvi.

Poi riflettendo che dopo traversato il fiume avrei certamente avuto bisogno di rimettermi in forze, la presi per riempire con essa la mia fiasca.

Mentre mi voltavo per andarmene, mi cadde sott'occhio la rivoltella di Morson posta sul suo scrittoio ed essa mi ricordò i cattivi soggetti che esistevano a Scarfell Chace.

Che cosa sarebbe avvenuto, se uno di essi mi avesse fermato mentre mi recavo alla riva? che cosa, se fossi stato assalito? La mia missione sarebbe allora terminata e quale sarebbe stato il destino di Silvia Arden?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-9 — Roma*

—(Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 42 - Sem. 21 - Trim. 10

N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Corpo in più, Comunicati, L. 2 la linea. - *Pag. Ord.* 1a pag. cent. 50 la linea - *Pag. Ord.* 2a pag. cent. 40 - *Stato Civ.* (cassa 3. pag.) cent. 70. - 4a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale) La quarta pagina è coloniale in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da contrarsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Cronaca, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in: Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.* — Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velocre - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. — *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi dello altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la reserva impostami dianzi, posso assicurarle che il suo preparato — **Sulphurol** — mi riuscì di non comune efficacia nella *bronchorrea da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ridurre delle condizioni generali dei malesseri, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un assiduo e veramente utile.

Avezza, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

EXCELSIOR

Ai veri Vini di Alba ed Asti

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Arcoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ha presentito e passo assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici - nei nourastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

22ª Decade dal 1. al 10 Febbraio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	90,478 00	2,893 00	28,617 00	111,302 00	4,805 00	338,585 00	618	384 39
1902 . .	90,754 00	2,464 00	34,954 00	121,284 00	1,008 00	250,768 00	618	406 10
Differ. 1903	276 00	+ 415 00	— 4,637 00	— 10,982 00	+ 3,297 00	— 19,183 00	»	— 20 71
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio								
1902-3 .	2,251,143 00	52,275 00	446,310 00	3,322,067 00	36,316 00	6,008,117 00	618	3,721 68
1901-2 .	2,122,033 00	49,508 00	463,608 00	3,370,118 00	34,703 00	5,947,169 00	618	3,621 00
Differ. 1903	+ 129,116 00	+ 2769 00	— 17,489 00	— 48,051 00	+ 1,613 00	+ 60,948 00	»	+ 99 68

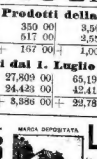
RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	32,784 00	899 00	15,900 00	21,144 00	70 00	70,797 00	482	147 30
1902 .	31,635 00	842 00	15,978 00	22,889 00	144 00	71,481 00	482	148 30
Differ. 1903	+ 1,149 00	+ 57 00	— 78 00	— 1,745 00	— 74 00	— 684 00	»	— 1 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1902-3 .	818,607 00	16,259 00	243,567 00	559,592 00	8,347 00	1,646,372 00	482	3416 13
1901-2 .	799,606 00	16,535 00	232,914 00	543,012 00	6,191 00	1,598,197 00	482	3315 81
Differ. 1903	+ 19,002 00	— 276 00	+ 10,653 00	+ 16,580 00	+ 2,216 00	+ 48,175 00	»	+ 100 32

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	3,702 00	134 00	350 00	3,564 00	—	7,750 00	28	357 30
1902	3,251 00	138 00	617 00	3,555 00	—	6,811 00	28	243 25
Differ. 1903	+ 451 00	— 64 00	— 267 00	+ 1,009 00	—	+ 1,439 00	»	+ 51 37
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1903	100,910 00	3,573 00	27,809 00	65,196 00	31 —	197,719 00	28	6536 90
1902	97,917 00	4084 00	24,423 00	42,412 00	31 —	158,867 00	28	6907 91
Differ. 1903	+ 12,993 00	— 211 00	+ 3,386 00	+ 22,784 00	—	+ 38,852 00	»	+ 1029 01

F. Boccolini — Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI da costruzione e da lavoro — Grande assortimento in Castagno — Roma, Via delle Mura N. 113 Fuori Porta Cavalleggeri



MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa arsenicale

lo, la sola riconosciuta dai medici, non contenuta nitrato d'argento. E' l'unica premiata di prima. Espos. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cro e merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lanoia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, fa lussureggiare anche i peli, non macchia nè pelle, nè biancheria, nè cuoio, castagno o nero morato;